

Vino e olio, i segreti del Cuore verde nelle bottiglie e nelle etichette

Al museo di Torgiano l'iniziativa dell'Associazione italiana sommelier

TORGIANO - Olio e vino si legano in maniera indissolubile con la storia dell'Umbria. Un legame stretto e senza tempo che prosegue tutt'oggi. E non è un caso che l'Ais Umbria, l'associazione italiana sommelier, abbia scelto, come sede per l'appuntamento promosso in occasione della Giornata nazionale della cultura del vino e dell'olio, abbia scelto la sede del museo del vino e dell'olio di Torgiano. Nel 'contenitore' che raccoglie la tradizione di queste due produzioni, l'incontro dedicato proprio alla loro promozioni. In particolare, quest'anno, incentrato sull'importanza delle etichette. Etichette che sono uno strumento utile

per conoscere l'olio e il vino, per avere garanzie sulla qualità del prodotto stesso, per capire cosa si compra e si consuma quotidianamente, ma che è anche arte. Ad aprire i lavori della mattinata, il presidente regionale dell'associazione, Sandro Camilli, e il vice presidente Pietro Marchi, che è anche delegato per la provincia di Perugia. Quindi i saluti del sindaco di Torgiano, Marcello Nasini, e della 'padrona di casa', Chiara Lungarotti. Guidati da Anna Chiara Baiocchi, coordinatrice didattica di Ais, sono intervenuti l'antropologo dell'alimentazione, Luciano Giacché, Paolo Baiocchi e Marilema Gattobigio dell'Ispettorato centrale

della tutela della qualità e repressioni delle frodi del ministero per le politiche agricole. Proprio dai due 'tecnici' alcune indicazioni su come orientarsi nell'acquisto di olio e vino ed evitare brutte sorprese.

“Per quanto riguarda l'olio - spiega Paolo Baiocchi - ci sono indicazioni obbligatorie per legge ed altre facoltative. Molto importate, tra le prime, è quella che riguarda l'origine, la provenienza. Sia questa italiana, europea, non europea, oppure si tratti di miscelate”. Per l'olio si hanno due tipi di 'classificazioni', il Dop (denominazione di origine protetta) e l'Igp, ovvero indicazione geografica protetta.

Sul fronte del vino, la situa-

zione è differente, anche perché, “è un ambito estremamente normato” spiega Marilema Gattobigio, ricordando come il settore, già da tempo, sia strettamente vincolato già da prima dell'entrata in vigore del regolamento europeo 69 del 2011 inenerente proprio all'obbligo delle etichette.

“Ora, in più - spiega - si trovano indicazioni relative agli allergeni, anche in conseguenza delle diffusi di determinate intolleranze, la celiachia per esempio”. “Il vino è forse il più bel prodotto. Come sceglierlo? La cosa migliore è assaggiare e fare il confronto. Paragonare, per esempio quando è possibile farlo, tre bottiglie dello stesso vino, ma di produttori differenti, prima di scegliere”.

